

Il Gazzettino Illustrato

Anno 61 – N. 7



Rivista indipendente fondata a Venezia

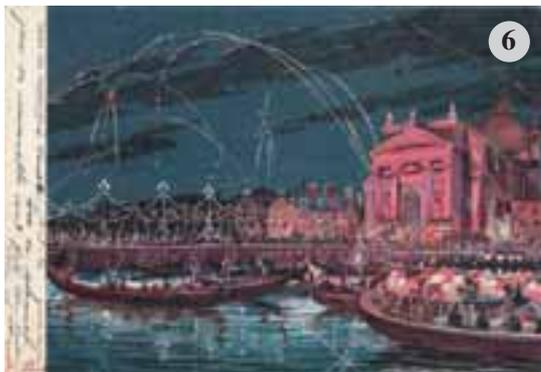
Luglio 2009 – € 2,00

Poste Italiane s.p.a. spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27 febbraio 2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS VE



Galliandro Editore

ESTATE DELL'ESTATE



arrivare a piedi per partecipare alle solenni celebrazioni perché nella promessa era compresa anche la costruzione di un ponte votivo su barche che congiungeva le due opposte rive del canale della Giudecca. A quanto pare, l'opera fu eseguita già nel 1577 quando ancora doveva iniziare il lavoro per il tempio ed esisteva solo una chiesetta provvisoria ed inoltre, diversamente da tutti i ponti successivi, partiva addirittura da S. Marco, attraversando il bacino e raggiungendo la Giudecca

per una lunghezza di quasi 900 metri. Il ponte si realizza ormai da oltre quattro secoli e, fino alla metà del secolo scorso, poggiava su grosse barche ma poi, venendo queste a mancare, da circa mezzo secolo il compito di costruirlo è affidato al Genio Pontieri che nel giro di pochi giorni montano un ponte Bailey in ferro. Nonostante la precarietà di un collegamento di tal fatta, non si hanno notizie di incidenti, a parte il violento nubifragio del 1610 che fu causa di vittime umane. Per

lungi periodi si è anche costruito un ponte sul Canal Grande per snellire il percorso a coloro che provenivano dai sestieri di San Marco e Castello. E' opportuno ricordare come il ponte dell'Accademia risalga infatti soltanto al 1854. La manifestazione del Redentore risulta una delle più sentite dai veneziani, anche adesso che sono passati oltre due secoli dalla fine della Repubblica Serenissima. Si svolge alla terza domenica di ogni mese di

luglio, iniziando dalla sera di sabato. Durante la "notte famosissima", la laguna fra il Lido e il bacino si riempie di barche di veneziani e turisti che si sistemano nei posti migliori per osservare con maggior agio il grandioso spettacolo dei fuochi di artificio, "i foghi", che dura mediamente 45 minuti, prima di mezzanotte. In molti si organizzano per cucinare per le tante persone imbarcate e sono parecchie le barche, spesso addobbate con fronde e palloncini, che si spostano fino al

Lido per attendere l'alba. La manifestazione del Redentore è stata ricordata con abbondanza nelle cartoline, specialmente in quelle dei primissimi anni del Novecento. Ecco allora due esemplari fotografici, datati entrambi 1900, che sfoggiano il ponte di barche. La prima (fig.1) riprende il ponte dalla Giudecca e mostra in primo piano i venditori di mercanzie, sistemate nelle ceste di stuoie tipiche di quegli anni. La seconda (fig.2) presenta il ponte dalla parte opposta, dalle Zattere, durante lo svolgimento del corteo religioso. In entrambe si può notare come allora non venissero realizzati parapetti, presenti invece ora e da diversi anni. Nella fig.3 è fotografato il ponte accessorio che si costruiva sul Canal Grande, da Santa Maria del Giglio a San Gregorio (come si fa tuttora in occasione della festa della Salute). Anche quello era privo di ringhiere. Passando a cartoline più peculiari della festa vera e propria, osserviamo una commemorativa del 1901 (fig.4) con gondole e bissona con suonatori. Nella fig.5 è fotografata una gondola in bacino, addobbata per la circostanza con frasche e palloncini. Alla destra sono riprodotti alcuni versi del poeta vernacolo Rafa: "Al Redentore / Barcarola". L'immagine rivela come la foto sia stata scattata poco dopo il crollo del campanile di San Marco, completamente assente sullo sfondo, e prima della sua ricostruzione. Altre due cartoline, illustrate a mano, presentano il momento del lancio dei "foghi"; l'una (fig.6) presenta uno scenario della Chiesa del Redentore e del ponte votivo insieme a varie barche agghindate; l'altra (fig.7), lo spettacolo visto dalla Piazzetta con l'isola di S. Giorgio sullo sfondo. Per ultima (fig.8), ne mostro una del 1900 che rappresenta un aspetto legato alla conclusione della festa, quando le varie imbarcazioni si recano a Lido dove rimangono in attesa del levar del sole.

DA UN'ANTICA TRADIZIONE UN NUOVO SAPORE

BIRRA VENEZIA
1913

ARTIGIANALE

Tel. +39.349.6804369 - info@birravenezialt.it - www.birravenezialt.it

 An advertisement for Birra Venezia. It features a central image of a dark beer bottle and a glass of beer. To the left, there is a postcard showing a man holding a glass of beer. The text is in Italian, highlighting the brand's history and artisanal nature.